

Cresce il numero di professionisti che traggono ispirazione dal proprio lavoro

Scrittori per caso

Giallo, noir e ragazzi
quelle pagine vere
dei romanzieri di notte



www.ecostampa.it

FRANCESCA RUSSI

La cartella clinica di un tossico dipendente diventa un romanzo, le indagini della polizia si trasformano in racconti e i processi in tribunale finiscono in un libro. Così la realtà supera la fantasia. Dalle aule di giustizia o dalle corsie di ospedale nascono nuove narrazioni barese. A scrivere sono gli stessi protagonisti: poliziotti, avvocati, psicologi e medici. Professionisti di giorno, romanzieri di notte.

Non ha avuto bisogno di immaginare avventure e gesta il penalista 44enne Giuseppe Benvestito autore di "Dentro

l'inferno. Il destino di una vita negata". La storia che ha messo nero su bianco, per la Wip Edizioni, gli è piombata addosso. «Il libro è nato con un incarico che mi era stato conferito per una minore - racconta il legale del foro del capoluogo pugliese - una bambina abbandonata dalla madre milanese all'età di dodici anni e catapultata in un piccolo paese della Puglia. La ragazza viene violentata ma trova la forza di ribellarsi. La vicenda penale è finita in prescrizione così la cliente, ora una giovane donna, mi ha chiesto di scrivere la sua storia. È, nei fatti, un libro a quattro mani». I nomi e i luoghi sono del tutto inventati, ma la storia è verissima. Benvestito, così, dismette la toga e indossa i panni

dello scrittore. Rigorosamente di notte. «Il tempo per scrivere? Tra un atto giuridico e l'altro. Ma soprattutto di notte. È una passione che voglio tenere viva: ho già altri libri nel cassetto».

Benvestito, però, non è l'unica penna tra gli avvocati baresi. C'è anche la 42enne Laura Fano, bitontina, autrice di "Chi oltrepassa viene ucciso", un insieme di ricordi tratti dal diario del nonno rinchiuso in un lager nazista. Destinato alle toghe è il concorso "Avvocato & Scrittore" promosso da Apulia Film Commission, Teatro pubblico pugliese, Scuola forense barese e Ordine degli avvocati: il vincitore vedrà il proprio libro trasformarsi in una sceneggiatura per il cinema o la tv o in un copione

per il teatro.

Non è nuovo all'esperienza narrativa, invece, il vicequestore aggiunto Pietro Battipede. Il dirigente di polizia, ora alla guida del commissariato di Gravina, ha all'attivo una collana di storie per bambini "Mark, il piccolo detective" e quattro thriller tutti ambientati in una Bari noir tra omicidi in Conservatorio e furti nella Basilica di San Nicola. L'ultimo è "Il colore nero del limone". «Nei miei libri c'è molto del mio lavoro, un'esperienza di 25 anni in polizia - racconta Battipede - ricordo quando negli anni '80 arrestai uno dei più grossi serial killer, il veneto Roberto Succo, da allora ho voluto approfondire la tematica dei serial killer sotto il profilo psicolo-

gico, familiare, sessuale. La realtà, rispetto alla fantasia, rende il romanzo più avvincente». Ci sono, però, anche i racconti gialli per bambini. Mark, infatti, è il figlio di un poliziotto, sempre impegnato con le indagini, che, per avvicinarsi al papà, diventa detective e lo aiuta a risolvere i casi. «Il tempo per scrivere è dif-

ficile da trovare ma, non appena tolgo la divisa, di notte lo faccio» spiega Battipede.

È del tutto singolare l'esperienza di Antonio Taranto, dirigente del servizio Sert della Asl di Bari. Il medico, con la collaborazione di psicologi e avvocati, ha dato vita al volume "Drogatologia". «Una raccolta di anamnesi

molto accurate e romanzate, così le cartelle cliniche sono diventate un libro» riassume Taranto. Dentro ci sono tutte le storie incontrate nei Sert: Marcellino, condannato a 20 anni per l'omicidio del padre, El fuggito dall'Erigo perché voleva studiare Ingegneria al posto di fare il militare e Cilluzzo che a 16 anni co-

mincia a tirare cocaina tra i banchi.

Tra gli ultimi arrivati, nella narrativa, c'è anche il magistrato e consigliere di Stato barese, Francesco Caringella con il suo "Il colore del vetro" in cui i protagonisti si incrociano durante le prove scritte del concorso in magistratura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'avvocato

Scrivo tra un atto giuridico e un altro. È una passione che voglio tenere viva. Ho già altri libri nel cassetto

Il medico

Una raccolta di anamnesi molto accurate e romanzate, così le cartelle cliniche sono diventate un testo

Il poliziotto

Da quando negli anni '80 ho arrestato Roberto Succo ho voluto approfondire la tematica del serial killer

I volti e i nomi



TARANTO

Antonello Taranto lavora al Sert dell'Asl Bari



BENVESTITO

Giuseppe Benvestito è avvocato penalista



BATTIPEDE

Pietro Battipede è commissario a Gravina

